Recupero dell’antica Noto-Pachino, Ficara (M5S): “Cantiere quest’anno, conclusione nel 2026”

Potrebbero partire nella seconda metà di quest’anno i lavori di recupero della vecchia strada ferrata Noto-Pachino , per concludersi nel 2026. A parlare di tempistica è il vice presidente della Commissione Trasporti del Parlamento, Paolo Ficara del Movimento 5 Stelle. Entusiastico il suo commento.

“Negli ultimi anni-ricorda il deputato- avevamo messo le basi per un intervento di questo tipo, invitando Rfi a puntare sul recupero delle ferrovie turistiche. La disponibilità di risorse attraverso il Pnrr ci ha permesso di accelerare sui primi interventi ed è attualmente in corso, quasi completato per la verità, il progetto di fattibilità da parte della stessa Rfi”, aggiunge ancora Ficara.
“Per il recupero delle tratte turistiche siciliane sono stati stanziati complessivamente 62 milioni di euro. Di questi, ben 40 milioni sono destinati alla Noto-Pachino: una cifra che dà la misura del tipo di intervento in corso ma anche di quanto importante sia la Noto-Pachino per lo sviluppo del turismo ferroviario che, in questi ultimi anni, sta riscontrando un sempre maggiore successo anche interno grazie alle iniziative dei treni storici”, ricorda il vicepresidente Paolo Ficara.

“I cantieri su binari e altri manufatti da recuperare potrebbero partire già nel secondo semestre di quest’anno, per venire completati entro il 2026. Bisogna lavorare di concerto con i Comuni interessati ed alle singole amministrazioni chiedo di voler collaborare per un progetto che produce lavoro e porta una attrazione in più al sudest siciliano. Lo scorso mese di novembre, il sindaco di Noto ha avviato con ordinanza

i necessari sgomberi, su una tratta di circa 300 metri, all'altezza di Marina di Noto, che in questi anni è stata occupata da costruzioni abusive. Ma – sottolinea Ficara – nei giorni scorsi lo stesso Comune di Noto ha revocato le ordinanze. E' chiaro che i luoghi devono essere portati alle condizioni originarie prima possibile. Mi auspico che il lavoro del Comune di Noto sarà accurato e tempestivo, se non vogliamo perdere questa opportunità di investimento e sviluppo direttamente nei nostri territori. Peraltro – continua Paolo Ficara – queste tempistiche rischiano di influire anche sugli attuali adempimenti in capo al Comune di Pachino". A tal proposito, il consigliere comunale del M5s, Ruggero Lupo, ha presentato una apposita interrogazione.

"Ad entrambe le amministrazioni – conclude Ficara – chiedo di procedere con attenzione e celerità". Il parlamentare si dice disponibile ad un incontro con i sindaci Corrado Figura e Carmela Petralito, così da avviare un lavoro sinergico.

Tra le ipotesi al vaglio, in prospettiva, quella di fare della tratta ferroviaria, una volta ripristinata, una linea di trasporto pubblico locale".

Recupero delle linee ferroviarie storiche: in Sicilia nuova vita alla Noto-

Pachino

Tornerà attiva una delle tratte ferroviarie ritenute più suggestive e di richiamo paesaggistico: la Noto-Pachino.

Così la Fondazione Fs Italiane porta avanti il progetto finanziato dal Ministero della Cultura e tramite Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS), nell'ambito degli interventi previsti dal PNRR. Si tratta dei primi cantieri propedeutici alla riattivazione di linee ferroviarie storiche ad uso turistico. Oltre alla Noto-Pachino, prevista la Alcantara-Randazzo in Sicilia. "Per i viaggiatori – il progetto- sarà così possibile scoprire e riscoprire scorci panoramici dello Stivale rimasti per anni inesplorati dal finestrino di un treno. Con una rete di mobilità slow che avrà punti di incrocio tra ferrovie, cammini e ciclovie, permettendo finalmente l'interscambio tra treno turistico, amanti del cammino e biciclette".

Le linee saranno interamente recuperate utilizzando i 435 milioni di euro complessivamente stanziati dal Ministero della Cultura all'interno del capitolo Percorsi nella storia – Treni storici e Itinerari culturali. Si tratta di uno dei 14 investimenti che compongono il Piano strategico Grandi attrattori culturali, ideato per recuperare, con 1,46 miliardi di euro a disposizione, siti e complessi di elevato valore storico e architettonico, in stato di abbandono o bisognosi di radicali azioni di restauro.

La ferrovia Noto-Pachino, lunga 27,5 km, fu inaugurata nel 1935 e sospesa all'esercizio il 1° gennaio 1986. Collega la splendida capitale del Barocco, Noto, con Pachino, la stazione più meridionale della Penisola, attraversando luoghi unici, tra il mare e la macchia mediterranea, lambendo l'area archeologica dell'antica città greca di Eloro e la Villa romana del Tellaro. Dopo Noto Bagni, attraversa la Riserva naturale e Oasi faunistica di Vendicari, per poi toccare il

territorio del borgo marinaro di Marzamemi. I cantieri di RFI dedicati a bonifica e sfalcio della sede ferroviaria, avviati lo scorso 25 gennaio, hanno interessato diversi chilometri della tratta, invasa per decenni da rovi e rifiuti. Per il ripristino dell'intero tracciato è prevista una spesa di 40 milioni di euro che consentirà la piena fruibilità della tratta e il restauro delle originali architetture delle stazioni.

Rosolini. Tensioni al Comune, Sortino a Cuore e Mente: "Siete quelli degli sprechi del passato"

"Sono sconcertato a causa delle paranoie del gruppo politico Mente e Cuore, che lamenta il mancato coinvolgimento del consiglio comunale a 100 giorni dal suo insediamento".
Così il presidente del consiglio comunale di Rosolini, Corrado Sortino replica alla lettera del movimento, secondo cui il consiglio comunale non sarebbe messo nelle condizioni di svolgere il proprio ruolo.
"Voglio ricordare ai fondatori di Mente e Cuore, ben rappresentati dall'assessore Tonino Floriddia, che insieme al Pd sono stati parte integrante dell'amministrazione Incatasciato e dopo la dichiarazione di dissesto, per tre anni di fila dal 2019 in poi, non hanno presentato neppure il bilancio portando all'Ente un danno erariale. Abbiano il pudore di tacere". Queste le parole di Sortino . "Si tratta di un bell'assist per fare sapere ai cittadini di Rosolini il malgoverno del passato, con prebende ed incarichi da 5 mila

euro al mese – dice Corrado Sortino – Insieme al sindaco stiamo lavorando per portare all'attenzione del Consiglio, il bilancio stabilmente riequilibrato dopo le spese pazze dei governi precedenti. Sull'argomento ho già chiesto la convocazione della conferenza dei capigruppo. Certe follie nelle spese hanno portato il Comune di Rosolini al dissesto finanziario. Vi faccio qualche esempio. Stanziavano 80 milioni di lire per il Carnevale senza avere la copertura finanziaria per far fronte alle spese. Oggi la nostra amministrazione – prosegue Sortino – si ritrova a pagare mutui su mutui e col dissesto finanziario il sindaco Spadola non è in condizioni di pagare neppure una carrozzina per i disabili oppure dare un contributo a una famiglia indigente. Dalla precedente amministrazione non abbiamo ereditato alcun progetto ma soltanto debiti che la nostra comunità dovrà pagare".

"L'attuale amministrazione – dice ancora Corrado Sortino – dopo gli sprechi del passato, non ha fermato i servizi primari, anzi li ha potenziati e sta lavorando anche ai progetti che serviranno a fare rinascere una Rosolini che è stata vittima, per una trentina di anni, di un 'saccheggio pubblico'".

Marina di Priolo: "Bagni pubblici deturpati e imbrattati: ripristino prima dell'estate"

Ripristino dei bagni pubblici di Marina di Priolo, vandalizzati e resi inutilizzabili.

La richiesta è rivolta al Comune di Priolo e parte dal capogruppo di SiAmo Priolo, Luca Campione, in rappresentanza dei consiglieri comunali di maggioranza. L'intesa con il

sindaco, Pippo Gianni c’è già.
“Persone incivili – sottolinea Campione – hanno deturpato i bagni, imbrattandoli con scritte e altro, e gettato rifiuti un po’ ovunque. Facendo seguito alle segnalazioni da parte dei cittadini, chiediamo agli uffici comunali di competenza di adoperarsi nell’immediato per ripristinare lo stato del litorale
e dei bagni, ancor prima dell’inizio della stagione estiva”.

Siracusa. 80 anni dalla morte di Amedeo di Savoia, nuovo labaro e benedizione

Ha avuto luogo presso la chiesa di San Tommaso Apostolo al Pantheon – Sacrario dei Caduti di Siracusa la cerimonia di benedizione e consegna del nuovo labaro della Federazione di Siracusa dedicata ad Amedeo di Savoia Duca d’Aosta, nell’80esimo anniversario della sua morte in prigionia in Africa (3 Marzo 1942).

Alla cerimonia ha preso parte il presidente nazionale del sodalizio, Gen. di Brigata Carlo Magnani, con madrina d’eccezione Silvia di Savoia Aosta.

La Santa Messa è stata celebrata dal parroco don Massimo Di Natale, alla presenza dell’assessore comunale alla Viabilità, Dario Tota e del Gonfalone della Città scortato dagli Agenti della Polizia Municipale con il loro Comandante, Enzo Miccoli.

Sono intervenute le Federazioni di Catania, Caltanissetta,

Messina, le Sezioni di Noto, Lentini e Milazzo dell'Istituto del Nastro Azzurro le rappresentanze dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Capitaneria di Porto, del Corpo Militare e del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana. La cerimonia si è conclusa con la Preghiera per la Patria.

Siracusa.Andrea Camelia nel Dipartimento delle Libertà Civili di Forza Italia

E' Andrea Camelia il referente per Siracusa del Dipartimento delle Libertà Civili di Forza Italia .

A darne notizia è il coordinatore regionale, Sandro Mangano. Andrea Camelia, imprenditore 29enne sarà punti di riferimento in provincia. "Il suo compito- evidenzia Magnano- sarà quello di sensibilizzare in merito alle tematiche legate ai diritti civili Lgbt e non solo nel territorio"

Siracusa. Giornata Internazionale della Donna, incontro all'Archimede

Appuntamento in occasione della Giornata Internazionale della

Donna. L’8 Marzo prossimo, la Consulta comunale femminile, presieduta da Rita Mizzi, terrà un incontro pubblico per uno scambio di idee ed esperienze sul tema della parità di genere. L’incontro inizierà alle 9,30 e si terrà nell’aula magna dell’istituto comprensivo “Archimede”, in via Caduti di Nassirya.

Covid, il bollettino: 287 nuovi positivi in provincia, -89 a Siracusa città dove crollano vaccinazioni

Sono 287 i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.
Uno sguardo in dettaglio ai numeri del capoluogo. Continua la discesa del numero degli attuali positivi che oggi diventano 1.286, 89 in meno rispetto al dato di ieri. Quanto alle persone in isolamento fiduciario, a Siracusa città sono oggi 27 (+6).
Situazione ricoveri, sono 28 i siracusani del capoluogo all’Umberto I per covid. Per 26 (-3) ricovero in regime ordinario, 2 in terapia intensiva.
Campagna vaccinale, nelle ultime 24 ore sono state solo 93 le inoculazioni a Siracusa città. E’ uno dei dati più bassi di sempre. Sono state3 le prime dosi, 34 le seconde e 56 quelle booster.
In Sicilia sono 2.434 i nuovi casi registrati a fronte di

16.893 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 220.907 (-1.501). I guariti sono 4.175, 28 i decessi. Per problemi tecnici, ha spiegato la Regione, non è stato possibile fornite il dato aggiornato relativo all'ospedalizzazione. Quanto alle singole province, questi i dati di oggi: Palermo 613 nuovi casi, Catania 478, Messina 362, Siracusa 287, Trapani 192, Ragusa 236, Caltanissetta 106, Agrigento 373, Enna 55.

Rifiuti, meno spazio in discarica per Siracusa: la spazzatura depositata in strada non viene raccolta

Siracusa potrà conferire ancora meno indifferenziato nella discarica Sicula Trasporti di Lentini. Questa nuova limitazione ha determinato lo stop alla raccolta della spazzatura deposita sulle strade, in violazione di ogni regola vigente. Vale per la città e per le aree extraurbane e periferiche.
"Per far fronte ai problemi determinati dal fenomeno saranno incentivati i controlli da parte della polizia ambientale. Non subirà, invece, modifiche il servizio di raccolta porta a porta", spiega una nota diramata da Palazzo Vermexio.
"La Sicula Trasporti – afferma l'assessore Andrea Buccheri – conta di riportare la normalità entro due settimane. Per affrontare questa situazione, invito tutti a prestare sempre più cura nella raccolta differenziata, in termini di quantità e di qualità, e di utilizzare al meglio il servizio porta a porta, il centro di raccolta di Targia e quelli mobili che stazionano 6 giorni su 7 in diverse zone della città. Carta,

plastica e vetro sono delle risorse che non vanno sprecate gettandole nell’indifferenziata”.

Siracusa, ottima figura in audizione ministeriale per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2024

In video conferenza dalla Sala Verde di Palazzo Vermexio si è svolta stamani l’audizione ministeriale di presentazione e approfondimento del dossier della candidatura di Siracusa a “Capitale italiana di Cultura 2024”. Con il sindaco, Francesco Italia, erano presenti la docente universitaria Monica Centanni, Umberto Croppi di Federcultura, Fabio Granata assessore alla Cultura, Luca Introini e Renata Sansone di Civita, Patrizia Maiorca dell’Area Marina protetta del Plemmirio, Marina Valensise dell’Inda.
Ricordando come dal 1995 Siracusa sia insignita del titolo di “Città per la Pace e dei diritti umani” il sindaco Francesco Italia in apertura ha sottolineato il compito della cultura quale “Strumento di interconnessione tra popoli e civiltà. In questo momento storico investire in cultura- ha aggiunto- vuol dire investire in pace”.
Italia si è poi brevemente soffermato sul percorso che ha portato alla redazione del dossier di candidatura che ha coinvolto tutta la città nelle sue articolazioni, istituzionali, universitarie, imprenditoriali, le categorie produttive, il mondo dell’associazionismo, semplici cittadini. E ricordato i tanti partner a supporto della candidatura, citando tra gli altri le città di Corinto, Eleusi, Epidauro,

Naxos e Latina.
“Con questa candidatura- ha detto il Sindaco- puntiamo a rigenerare Siracusa non solo rendendola più consapevole del proprio patrimonio ma anche cercando di trasformarla per migliorare la vita di cittadini e viaggiatori; ed, in prospettiva, per farla tornare ad essere capitale del futuro, della ricerca e dell’innovazione. Obiettivi specifici saranno l’armonizzare il rapporto tra centro storico, hinterland e periferie, nonché il coordinamento e la diversificazione dell’offerta culturale della città”.
Rispetto alle altre finaliste la novità è stata la presentazione di Siracusa affidata ad un video di quasi venti minuti con immagini suggestive della città e del suo patrimonio storico, architettonico ed ambientale, realizzato da Gabriele Vinci con Galatea Ranzi voce narrante. A supportarle il contributo di diverse personalità del mondo della cultura, dell’università, dell’imprenditoria, dell’associazionismo, che hanno narrato le diverse anime della città, le sue suggestioni, il suo enorme patrimonio culturale.
“Una candidatura- ha ribadito Italia- che non vuole guardare solo al patrimonio storico, architettonico e paesaggistico di Siracusa ma che punta alla sua capacità di influenzare il mondo che la circonda attraverso il contemporaneo. La nostra sfida è nell’innovare il racconto nella prospettiva di quello che da questo patrimonio può rinascere”.
L’altro aspetto, quello della modernità, è stato messo in risalto dall’assessore Fabio Granata. “Il Qr code del portale che stilizza il tetradramma simboleggia una città antichissima che però guarda a ricucire in chiave moderna, attraverso l’alta formazione, l’università, i rapporti euro mediterranei una propria identità al passo con i tempi. E’ questo il tratto programmatico più alto di questa candidatura. Insieme all’ambizione di quella ricucitura di tutto il territorio attraverso la valorizzazione del suo grande patrimonio. Grazie ai finanziamenti giunti e alle opere in itinere, Siracusa non sarà solo Ortigia o il Parco archeologico ma tutto un insieme in grado di raccontare la stratificazione storica e culturale

della città”.
Nel corso dell’audizione la Commissione ha posto diverse domande su questioni specifiche quali la ricucitura con le periferie, la sostenibilità economica delle iniziative, sugli aspetti tecnologici che supporteranno l’offerta, la futura governance del progetto.
Il verdetto arriverà entro il 29 Marzo. Oltre a Siracusa, Città di Acqua e di Luce, a contendersi il titolo di Capitale della Cultura ci sono le altre nove finaliste: Ascoli Piceno, Chioggia, Grosseto, Mesagne, Pesaro, Sestri Levante con il Tigullio, l’Unione dei Comuni Paestum-Alto Cilento, Viareggio e Vicenza.

Il dossier

La candidatura e le attività programmate, sia in termini di rigenerazione urbana (15 interventi di recupero con l’apertura di 6 siti) che di iniziative culturali di respiro internazionale, puntano dunque a cambiare l’immagine e la percezione della città. Lo sforzo sarà rivolto a “ricucire il rapporto tra centro e periferia” e a “diversificare l’offerta culturale” anche attivando le energie creative del territorio. Se l’Acqua e la Luce sono gli elementi distintivi di una città fortemente agganciata alla proprie radici e a una storia gloriosa, la prospettiva è l’innovazione e l’apertura agli stimoli contemporanei in un rapporto dialettico con il passato per il perseguimento di uno sviluppo “a base culturale” che tende alla costruzione di un futuro sostenibile in termini ambientali e sociali.

Il progetto cultuale punta, dunque, a riorganizzare l’offerta e i servizi; innovare il racconto; produrre cultura. Il 2024 e la fase di avvicinamento, che partirà già dai prossimo mesi, saranno il primo banco di prova di questo nuovo corso. Utilizzando una prima parte dei 40 milioni di investimento previsti saranno riaperte le Latomie dei cappuccini con il Teatro di verdura; saranno inaugurati il Museo del cinema nell’ex Chiesa dei cavalieri di Malta e lo spazio pubblico

nella ex sede del Liceo classico “Tommaso Gargallo”; riaprirà la cripta della Chiesa del collegio e potrebbe essere portata a termine la riqualificazione del Porto piccolo per la realizzazione di un rinnovato water front nel cuore della città.

Ed ancora, sono state programmate 12 mostre di livello internazionale; 24 festival; 12 premi; 10 progetti multidisciplinari per le scuole; 11 i personaggi della storia siracusana di cui si intende approfondire le figure. A parte l’appuntamento fisso con le Rappresentazioni classiche della Fondazione Inda (che nel 2024 coincideranno con i 110 anni della prima messa in scena) l’Acqua e la Luce, fonti di ispirazione della candidatura, nell’arco dei 12 mesi, saranno declinate in ogni loro aspetto, anche con riferimenti ai miti, altro elemento inseparabile da Siracusa, e alla religione attraverso le figure di santa Lucia e della Madonna. Ci saranno itinerari dedicati alle Mura dionigiane a al fiume Ciane; alla figura di Archimede e alle sue scoperte saranno collegate le riflessioni sul futuro e sugli sviluppi tecnologici così come Federico II sarà uno dei riferimenti per gli approfondimenti artistici. E poi la riscoperta delle altre figure: Archia, Eschilo, Platone, Isabella di Castiglia, Caravaggio, Paolo Orsi, Tommaso Gargallo, Elio Vittorini ed Enzo Maiorca, presenza imprescindibile quando si parla del mare che ha segnato e indirizzato la storia di Siracusa. Ed ancora musica, cinema, arte, filosofia e letteratura per definire il rapporto con la contemporaneità, senza dimenticare l’enogastronomia.